Ricevuta Protocollo Interno

Amministrazione : CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
AOO : CNR - Amministrazione Centrale
Data: 9/1/2017 16.08

Numero Protocollo	0000204
Anno	2017
Data	09/01/2017
Oggetto	Accordo per la Costituzione presso la città di Livorno del Polo della Logistica e delle Alte tecnologie tra il CNR e il Comune di Livorno + 5 Enti
Mittente	Partecipazioni Societarie segreteria.sps@cnr.it

ACCORDO

ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 07/08/1990
per la costituzione presso la città di Livorno del

POLO DELLA LOGISTICA E DELLE ALTE TECNOLOGIE

tra

COMUNE DI LIVORNO

ISTITUTO DI BIOROBOTICA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA DI PISA

ISTITUTO TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI INFORMAZIONE E PERCEZIONE (TECIP)

ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGICA APPLICATA DI LIVORNO

CONSORZIO LAMMA

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)

DICEMBRE 2016

ACCORDO

ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 07/08/1990
per la costituzione presso la città di Livorno del
POLO DELLA LOGISTICA E DELLE ALTE TECNOLOGIE

TRA:

Il **Comune di Livorno** (Codice Fiscale n. 00104330493) rappresentato dall'Ing. Filippo Nogarin nato a Livorno il 04/09/1970, e domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, Piazza del Municipio 1, che interviene nella qualità di Sindaco e rappresentante legale del medesimo comune in forza dello Statuto nonché della deliberazione della Giunta comunale n. 470 del 30/09/2016 che ha approvato il presente schema di accordo;

L'**Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** (Codice Fiscale n. 93008800505 e partita I.V.A. 01118840501) con sede legale in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33 e sede amministrativa in Pontedera (Pisa), Viale Rinaldo Piaggio 34, rappresentato per la firma del presente atto dal proprio Direttore prof. Paolo Dario, nato a Piombino (LI) il 27/07/1951, e domiciliato per la carica ove sopra, autorizzato alla firma dal Provvedimento n. 509 del 20/10/2016, giusto Decreto Rettoriale n. 369 del 20/11/2013, in forza dell'art. 50, comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Scuola Superiore Sant'Anna;

L'**Istituto di Tecnologie delle Comunicazioni, dell'Informazione e della Percezione** (TECIP) della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (Codice Fiscale n. 93008800505) con sede legale in Pisa, Via Moruzzi 1, rappresentata per la firma del presente atto dal proprio Direttore Prof. Massimo Bergamasco, nato a Premosello-Chiovenda (VB) il 02/06/1956 e domiciliato per la carica ove sopra, autorizzato alla firma dal Decreto Rettoriale n. 557 del 14/10/2016;

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Codice Fiscale e partita IVA n. 10125211002), con sede legale in Roma, Via Vitaliano Brancati 48, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore del Dipartimento per il personale e per gli affari generali Dott. Marco La Commare, nato a Roma il 15/06/1965, autorizzato alla firma dalla Disposizione n. 1660/DG del 17/10/2016;

Il **Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologica applicata di Livorno**, con sede legale in Livorno, Viale N. Sauro 4, rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Filippo Nogarin, nato a Livorno il 04/09/1970, autorizzato alla firma dallo Statuto;

Il **Consorzio LAMMA** (Codice Fiscale n. 94152640481) con sede legale in Sesto Fiorentino (FI), Via Madonna Del Piano 10, rappresentato per la firma del presente atto dal suo Amministratore Unico Dott. Bernardo Gozzini, nato a Firenze il 04/06/1959, autorizzato alla firma dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 07/06/2013 e dal Decreto n. 35 del 02/08/2016;

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (C.N.R.), con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, (Codice Fiscale n. 80054330586, partita IVA n. 02118311006), rappresentato per la firma del presente atto dal Prof. Massimo Inguscio, nato a Lecco il 26/01/1950, nella sua qualità di Presidente del C.N.R., autorizzato alla firma dallo Statuto;

PREMESSO CHE:

- a partire dall'anno 1998 la Capitaneria di Porto di Livorno ha assegnato, a vario titolo e con più atti, al Comune il complesso immobiliare demaniale denominato "Scoglio della Regina", al fine della ristrutturazione dello stesso ed uso per fini istituzionali;
- in data 3 aprile 2006 è stato sottoscritto tra il Comune e l'Ente Parco un verbale di accordo per la gestione transitoria dell'edificio "Bagnetti caldi e Magazzino", che prevede che nello stesso possa trovare sede, in via provvisoria, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci" (CIBM), associazione costituitasi ai sensi dell'art.12 del C.C. nell'anno 1967, di cui fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna, al fine di consentire al Centro di svolgere attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali;
- con verbale di presa in consegna provvisoria, sottoscritto in data 11 luglio 2006 prot. n. 55650, il suddetto edificio è stato messo a disposizione del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci" (CIBM);
- in data 5 luglio 2008 fra il Comune di Livorno, la Regione Toscana e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è stato costituito il Polo di Ricerca sulle Tecnologie per il Mare e la Robotica Marina, per lo svolgimento di attività di ricerca, tramite i laboratori di robotica ARTS e CRIM della Scuola stessa (oggi Istituto di Biorobotica), avente sede provvisoria presso l'edificio denominato "Bagnetti caldi e Magazzino" ubicato nel complesso immobiliare dello Scoglio della Regina;
- il Comune di Livorno ha partecipato, nel marzo 2009, al Bando della Regione Toscana per il finanziamento di Programmi sull'Asse V del POR CReO 2007 - 2013, con il PIUSS "Livorno città delle opportunità" il cui valore complessivo ammonta a oltre € 26.000.000,00;
- il PIUSS si configura come un insieme coordinato di interventi, nel quale il recupero edilizio ed il miglioramento della qualità urbana ed ambientale, perseguono lo scopo di realizzare – in un'ottica di sostenibilità – obiettivi di sviluppo socio-economico;
- al fine della costruzione della proposta PIUSS il Comune ha coinvolto il Partenariato locale attivando la Conferenza di concertazione, che ha partecipato alla costruzione della Proposta stessa ed ha espresso il suo apprezzamento favorevole con la sottoscrizione dell'Intesa di Concertazione in data 5 marzo 2009;
- tra i soggetti partecipanti alla Conferenza di Concertazione figurano tra gli altri la Capitaneria di Porto di Livorno, l'Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento il PIUSS, procedendo a cofinanziare le operazioni che lo compongono sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (Fesr) e sul Fondo per le aree sottosviluppate (FAS), nella misura di circa il 60% del loro valore, mentre la restante parte (circa il 40%) è stato cofinanziato dal Comune, con risorse proprie;
- tra le operazioni che compongono il PIUSS vi sono interventi di Restauro e ri-funzionalizzazione del complesso di "Dogana dell'Acqua" e di "Scoglio della Regina" per la realizzazione, sulle due sedi di un unico "Polo della Logistica e della Robotica Marina" ora denominato "Polo della Logistica e delle Alte tecnologie";
- in fase di predisposizione della Proposta PIUSS, il Comune di Livorno ha prodotto la documentazione necessaria per illustrare alla Regione l'attività di ricerca applicata e di incubazione d'impresa che sarà svolta all'interno delle strutture, le modalità di gestione delle stesse e, più complessivamente, la sostenibilità finanziaria dell'operazione, non solo nella fase di esecuzione delle opere, ma anche nella fase successiva di esercizio;

- in data 30 maggio 2009 la Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Livorno ha formalmente consegnato al Comune di Livorno il compendio demaniale denominato "Scoglio della Regina", per la superficie complessiva di mq 5700 sita nel Comune di Livorno;
- in data 10 dicembre 2009 sono stati sottoscritti due separati Protocolli di Intesa tra il Comune di Livorno, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il Polo Sistemi Logistici di Livorno – Università degli Studi di Pisa, il PST-BIC di Livorno, per la gestione unitaria dell'immobile denominato "Dogana d'Acqua", e tra il Comune di Livorno, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Capitaneria di Porto di Livorno, il Consorzio per il centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologica applicata di Livorno (CIBM), per la gestione unitaria dell'immobile denominato "Scoglio della Regina";
- in data 5 ottobre 2010 la Capitaneria di Porto del Compartimento marittimo di Livorno ha formalmente consegnato al Comune di Livorno l'area demaniale marittima denominata "Dogana d'Acqua", per la superficie complessiva di mq 6165,82 sita nel Comune di Livorno;
- in data 5 maggio 2015 con nota pervenuta via PEC prot. n. 41176 del 5.5.2015 il Consorzio LAMMA ha presentato formale richiesta per usufruire di alcuni locali all'interno del complesso di Scoglio della Regina, per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'ambito meteo marino, attività che vanno ad integrarsi con quella svolta dagli altri soggetti presenti nella struttura;
- in data 8 settembre 2015 con nota pervenuta via PEC prot. n. 87196 del 08.09.2015 il CNR-IBIMET ha presentato formale richiesta per usufruire di alcuni locali all'interno dei complessi di Scoglio della Regina e di Dogana d'Acqua come sede di lavoro;
- i lavori presso le strutture di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina sono ormai conclusi ed è ormai prossimo l'avvio dell'attività di gestione, previo affidamento delle strutture nelle forme di legge, in relazione al carattere demaniale delle strutture stesse;
- a tal fine, a seguito delle direttive impartite dalla Direzione Generale del competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stata seguita la seguente procedura, in conformità al cod. nav. e al suo regolamento di attuazione, per mantenere al Comune di Livorno la consegna dei citati compendi immobiliari per tutta la durata delle attività gestionali secondo le destinazioni pubbliche previste:
- 1. riconsegna da parte del Comune di Livorno delle aree demaniali marittime oggetto di interventi di riqualificazione e di nuove edificazioni, corredata dagli elaborati tecnici attestanti il nuovo stato di consistenza e dalle certificazioni attestanti la conformità degli impianti e l'agibilità delle strutture,
- 2. contestuale nuova consegna gratuita dei beni al Comune di Livorno, ai sensi dell'art. 34 cod. nav., per l'insediamento delle attività pubbliche ed istituzionali previste, con procedimento di competenza della Capitaneria di Porto di Livorno unitamente alla ripresa in consegna dei beni di cui al punto precedente,

3. acquisizione delle nuove opere realizzate alla proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 49 cod. nav. (c.d. incameramento) con procedimento di competenza della Capitaneria di Porto di Livorno,
4. rilascio dell'eventuale titolo d'uso del bene demaniale a norma delle vigenti disposizioni in materia.

prima dell'avvio concreto della gestione risulta necessario sottoscrivere un Accordo tra il Comune e gli Enti ai quali le strutture saranno affidate, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 07/08/1990, per la costituzione del Polo della Logistica e delle Alte tecnologie;

con delibera della Giunta Comunale di Livorno n. 590 del 30.12.2015, è stato approvato lo

schema del presente Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 07.08.1990, per la costituzione presso la città di Livorno del Polo della Logistica e delle Alte tecnologie;

- l'art. 6 dell'accordo allegato alla richiamata deliberazione G.C. n. 590/2015 rimanda ad altro atto la definizione di tutto ciò che riguarda il funzionamento del Polo della Logistica e delle Alte tecnologie, in rispondenza ai principi di semplificazione, completezza e sinteticità degli atti amministrativi;
- il presente atto integra e sostituisce ogni altro precedente provvedimento del Comune di Livorno;
- la Direzione Marittima di Livorno si riserva l'uso diretto ed esclusivo dei locali ubicati al piano terra dell'edificio denominato Scoglio della Regina meglio individuati negli elaborati di progetto, nonché l'uso, in comune, della saletta riunioni ubicata al secondo piano del predetto fabbricato senza per questo assumere i costi per arredi, attrezzature ed utenze di quest'ultima;
- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Istituto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha formalizzato, in data 28 settembre 2016, con nota pervenuta via PEC protocollata in atti al n. 112404 del 29.09.2016, l'interesse ad insediarsi, con i propri laboratori già operanti sul territorio, presso i locali di Dogana d'Acqua;
- visto, pertanto, il nuovo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 07.08.1990, per la costituzione presso la città di Livorno del Polo della Logistica e delle Alte tecnologie, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 470 del 30/09/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
PREMESSE

Le premesse di cui sopra costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso tra le parti e sono parte integrante, insieme agli allegati, del presente Accordo.

ARTICOLO 2
OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il Comune di Livorno promuove la costituzione del "Polo della Logistica e delle Alte tecnologie" inteso come forma stabile di coordinamento dei soggetti sottoscrittori del presente accordo finalizzata ad assicurare un coordinamento delle attività svolte all'interno dei locali di Scoglio della Regina e Dogana d'Acqua, secondo i principi e i comuni obiettivi di cui all'art. 5 nel pieno rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale di ciascuno dei soggetti aderenti con la finalità di massimizzare le sinergie nell'attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico, che sarà svolta all'interno delle strutture e dei laboratori di Scoglio della Regina e di Dogana d'Acqua;
2. Il presente accordo è stipulato per disciplinare lo svolgimento delle attività e promuovere collaborazioni e coordinamento di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.
3. In relazione ai fini dell'accordo il Comune di Livorno assume funzioni di garanzia del rispetto gli obiettivi per i quali l'Amministrazione ha ottenuto il finanziamento sul Por CReO FESR 2007 – 2013.

Articolo 3
COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI CONSULTAZIONE E COORDINAMENTO DENOMINATO POLO DELLA LOGISTICA E DELLE ALTE TECNOLOGIE

1. Nell'ambito ed in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241, è costituito presso la sede comunale della città di Livorno un organismo di coordinamento e di consultazione tra i soggetti firmatari del presente atto, denominato Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie, di seguito, per brevità, "Polo".
2. L'organismo di consultazione e coordinamento assume la forma di Assemblea dei rappresentanti delle amministrazioni stipulanti ed è presieduto al Sindaco del Comune di Livorno o suo delegato.

Articolo 4
SEGRETERIA TECNICA DEL POLO

1. Il Polo ha sede in Livorno, presso il palazzo comunale (Piazza del Municipio 1, Livorno), mentre le sedi operative sono stabilite presso gli immobili denominati Scoglio della Regina e Dogana d'Acqua.
2. Il Polo dispone di una segreteria tecnica che svolge compiti di supporto tecnico e organizzativo. La segreteria è collocata presso il Comune di Livorno. Spetta all'Amministrazione Comunale, sulla base del suo assetto strutturale, definire l'ufficio cui saranno assegnati i compiti di segreteria tecnica del Polo.

Articolo 5
FINALITÀ E FUNZIONI DEL POLO

1. Il Polo persegue le seguenti finalità:
   - promuove e persegue attività di ricerca, ricerca applicata e di trasferimento tecnologico, rivolte alla riconversione e riqualificazione industriale del territorio livornese, in un contesto organizzato che favorisca la cooperazione con i centri di ricerca e di alta formazione presenti sul medesimo territorio, anche regionale, e con le imprese;
   - incentivare la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico, anche al fine di avviare la futura costituzione di un incubatore di impresa diffuso, in grado di sfruttare i risultati scientifici e tecnologici ottenuti nei vari settori di competenza del Polo, orientato anche verso la green and blu economy;
   - operare un coordinamento con le politiche regionali e nazionali in materia di sviluppo economico, ricerca e trasferimento tecnologico;
   - operare in raccordo anche con altri centri di ricerca universitaria e industriale presenti sul territorio costiero toscano;
   - favorire la creazione e lo sviluppo di spin-off e di start up innovative e/o ad alta tecnologia, anche non universitarie, attraverso l'attività di tutoraggio e trasferimento tecnologico.

   Per quanto sopra, il Polo:
   a) promuove attività che, nel rispetto di quanto previsto negli atti di concessione delle strutture e dal Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i., consentano di indirizzare lo sviluppo del territorio anche nei settori della green e blu economy, coinvolgendo più centri di ricerca presenti nel Polo e sul territorio regionale, nonché il tessuto imprenditoriale, anche al fine della partecipazione congiunta a bandi europei, nazionali, regionali;
   b) collabora con gli Enti pubblici interessati, nell'ottica del preminente interesse della collettività e del territorio di riferimento, nell'attuazione delle politiche di riconversione e riqualificazione industriale che saranno poste in essere nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'area di crisi complessa della città di Livorno;

c) definisce un programma di iniziative di divulgazione dell'attività svolta, coinvolgendo le realtà imprenditoriali, economiche, gli Enti istituzionali, le Istituzioni scolastiche, gli Ordini professionali del territorio;
d) individua una strategia comune per incentivare l'insediamento all'interno dei locali PIUSS se disponibili, ovvero in altri spazi che il Comune di Livorno si riserva di individuare di nuovi spin off e start up.
e) approva i criteri generali per la definizione de corrispettivo che spin off e start up dovranno versare per le attività di supporto, che saranno prestate dagli Enti aderenti al Polo.

2. Per la realizzazione di quanto indicato al precedente comma, gli Enti aderenti al Polo si impegnano a collaborare nello svolgimento delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico, che saranno svolte nelle strutture, nei modi e nei termini che si renderanno disponibili.

Articolo 6
FUNZIONAMENTO DEL POLO

1. L'Assemblea del Polo si riunisce di norma due volte l'anno; può inoltre essere convocata ogni qualvolta il Sindaco o suo delegato lo ritenga opportuno o quando almeno la metà dei suoi componenti lo richieda per iscritto.
2. L'avviso di convocazione deve essere inviato, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione, a tutti i membri dell'Assemblea con mezzi idonei a garantire la tempestiva informazione degli interessati; lo stesso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno, nonché le medesime indicazioni per l'eventuale seconda convocazione, che potrà svolgersi anche ad un'ora di distanza dalla prima. In caso di necessità od urgenza, la comunicazione potrà avvenire tre giorni prima della data fissata. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri ed, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, purché sia presente il rappresentante del Comune di Livorno.
3. Le decisioni del Polo sono valide con il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Sindaco o suo delegato. Tuttavia, le decisioni di cui ai punti a) e b) del precedente art. 5) e salvo quanto previsto dal successivo art. 8, non potranno essere prese con il voto contrario del Sindaco o suo delegato.
4. Le decisioni sono redatte dalla segreteria tecnica e sono sottoscritte dal Sindaco o suo delegato e dal segretario stesso.
5. Per qualsiasi necessità di funzionamento del Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie si rimanda ad apposito disciplinare da sottoscrivere tra i soggetti interessati.

Articolo 7
OBBLIGHI DEGLI ADERENTI AL POLO

Con la sottoscrizione del presente atto, le parti si danno reciprocamente atto che:

- l'utilizzazione dei beni appartenenti al demanio dello Stato avverrà mediante applicazione degli istituti tipici del diritto amministrativo di tali beni;
- il Comune di Livorno, in relazione alle finalità del presente Accordo e sulla base di intese di massima raggiunte all'interno del Polo, provvede a definire le misure di carattere tecnico a valenza generale, alle quali i soggetti utilizzatori sono tenuti a conformarsi, anche al fine di conseguire l'interesse comune del rigoroso rispetto delle prescrizioni derivanti finanziamento ottenuto per il recupero delle strutture (Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i), nonché al fine del rispetto della

vigente disciplina in materia di uso di beni appartenenti al demanio dello Stato;

- fatta salva l'attività di competenza amministrativa di ciascun ente aderente e l'esecuzione dei provvedimenti concessori, l'attuazione di comportamenti coerenti con le finalità e gli obiettivi del Polo costituisce impegno per tutti i soggetti aderenti
- per la Direzione Marittima di Livorno, il titolo di utilizzazione è costituito dall'uso di Stato, ferma restando, per tale amministrazione, l'autonomia di programmazione e di azione in coerenza con il proprio peculiare ordinamento;
- ciascun ente sottoscrittore provvederà a sostenere le spese relative alle utenze delle parti assegnate ad uso esclusivo. Le spese di gestione dei locali, delle attrezzature e dei servizi comuni, saranno ripartite tra gli enti sottoscrittori in ragione dell'effettivo utilizzo. È fatta espressa eccezione per la Direzione Marittima di Livorno che, in ragione del titolo di utilizzo del bene, sosterrà unicamente le spese relative alle utenze relative ai locali alla stessa riservati in via esclusiva;
- le aree di pertinenza dell'edificio di Scoglio della Regina (piazzale, giardino mediterraneo ecc) come meglio individuati nell'allegata planimetria sub A), che forma parte integrante del presente atto, sono aree pubbliche. In quanto tali, resta a carico del Comune la manutenzione delle stesse e la regolamentazione degli orari di apertura e chiusura. È fatta salva la possibilità per il Comune di organizzare in tali spazi manifestazioni, anche in orario notturno e con eventuale utilizzo dei servizi della struttura.

Articolo 8
ADESIONE SUCCESSIVA AL POLO DI ALTRI SOGGETTI

L'adesione di altri soggetti pubblici al Polo è approvata dal Comune di Livorno, sentito il parere dell'Assemblea del Polo; la stessa comporterà la sottoscrizione di un atto integrativo del presente Accordo.

Articolo 9
ATTIVITÀ D'INCUBAZIONE D'IMPRESA

1. L'individuazione delle start up e degli spin off avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo criteri di imparzialità e massima pubblicità.
2. L'assemblea è competente a esprimere atti di indirizzo e linee guida in ordine al popolamento del Polo attraverso la selezione di spin off e start up.
3. Ai fini di garantire un coordinamento dei soggetti aderenti al presente accordo nell'ambito delle singole procedure selettive di nuove start up si prevede fin da ora che le commissioni di valutazione di volta in volta nominate dal Comune siano integrate da membri designati dai soggetti aderenti al Polo.
4. Nel caso di start up e spin off, le procedure di selezione saranno interamente svolte dagli enti competenti, in relazione agli ambiti di attività individuati in sede di assemblea del Polo e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge in relazione alla tipologia demaniale dei beni che costituiranno oggetto di occupazione funzionale. In questo caso, alle commissioni esaminatrici dovrà partecipare anche un rappresentante del Comune.
5. Gli spin off e le start up che si insedieranno nelle strutture dovranno corrispondere:
   - il canone concessorio, o subconcessorio o di uso delle strutture nella misura di legge;
   - la contribuzione alle spese di esercizio, rimborsando il Comune o altro Ente che le abbia anticipate;

- l'eventuale corrispettivo che i singoli spin off e start up corrisponderanno all'Ente che svolgerà l'attività di supporto nei loro confronti.

6. Le modalità di calcolo del corrispettivo e le modalità di riscossione dello stesso saranno stabilite con provvedimento comunale sulla base dei criteri generali stabiliti in sede di Assemblea del Polo.

Articolo 10
ATTIVITÀ DI SUPPORTO A SPIN OFF E START UP

Ciascuno dei soggetti aderenti al Polo, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e secondo le specifiche competenze e ordinamento, si impegna a svolgere attività di supporto agli spin off ed alle start up che si insedieranno nelle strutture del Polo regolate con opportuni accordi che prevedano un eventuale corrispettivo, di cui al punto 5 dell'articolo 9.

Il supporto consisterà nell'assicurare agli spin off e start up servizi di assistenza specialistica, tutoraggio, formazione, consulenza, partecipazione ad eventi, utilizzo degli spazi comuni e quant'altro si rendesse necessario.

Articolo 11
MONITORAGGIO SULL'ATTIVITÀ DEL POLO

I firmatari della presente convenzioni si obbligano a trasmettere al Comune di Livorno, entro il termine fissato dall'Assemblea del Polo, una relazione annuale dell'attività svolta

Tale documentazione dovrà essere prodotta anche durante l'anno, qualora richiesta dalla Regione Toscana, ai fini del finanziamento ricevuto, in occasione dei monitoraggi sull'attività svolta nelle strutture.

Articolo 12
DURATA DELL'ACCORDO E RECESSO

L'Accordo ha validità di anni nove a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Alla scadenza le parti valuteranno i termini di un nuovo Accordo, anche a modifica delle condizioni che regolano il presente.

È prevista la facoltà di recesso, in forma scritta e motivata, da comunicarsi, via PEC, con preavviso di tre mesi.

Il recesso potrà avvenire fermo restando l'obbligo di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 13
SPESE

In caso di registrazione del presente accordo, le relative spese di registrazione saranno a carico del Comune di Livorno, che accetta di sostenerle.

Articolo 14
CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si intendono direttamente applicabili le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi di legge

per il Comune di Livorno

Il Sindaco
Filippo Nogarin

.....

per l'Istituto di Biorobotica della
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
Il Direttore
Paolo Dario

.....

per l'Istituto Tecnologie delle Comunicazioni
Informazione e Percezione (TECIP)
Il Direttore
Massimo Bergamasco

.....

per l'ISPRA - Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Il Direttore Dip. Personale e Affari Generali
Marco La Commare

.....

per il Consorzio per il Centro Interuniversitario
di biologia Marina ed Ecologica applicata
Il Presidente Consiglio Amministrazione
Filippo Nogarin

.....

per il Consorzio LAMMA

L'Amministratore Unico
Bernardo Gozzini

.....

per il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)
Il Presidente
Massimo Inguscio

.....

Descrizione	Quantità	Caratteristiche
Acacia saligna	150	cespuglio 200/250 cm
Agropyrum Junceun	100	graminacea
Aptenia cordifolia	200	tappezzante
Arenaria balerica	150	tappezzante
Armeria marittima	150	cespuglio
Asteriscus marittimus	100	strisciante
Carissa grandiflora	100	cespuglio
Cineraria maritima	200	cespuglio
Cistus x salvifolius	80	tappezzante
Convolculus cneorum	80	cespuglio 80 cm
Carpobrotus edulis	100	strisciante
Echium fastuosum	60	cespuglio 80 cm
Erigeron	200	cespuglio 20 cm
Frankenia leavis	100	strisciante
Glaucium flavum	50	cespuglio 30 cm
Helichrysum cymosus	60	cespuglio 50/80 cm
Helichrysum italicum	60	cespuglio 60 cm
Iberis amard	80	cespuglio 20 cm
Lamium maculatum	80	strisciante
Leocophyta	80	cespuglio 60 cm
Loburalia marittima	60	tappezzante
Lotus	100	tappezzante
Murraya	50	cespuglio 80/100 cm
Pinus halepensis	19	albero 20/25 cm
Phlomis fruticosa	50	cespuglio 80/100 cm
Poligonium	200	strisciante
Rosmarino officinalis	150	cespuglio
Santolina Camaecyparisus	100	cespuglio 60/70 cm
Spirea	80	cespuglio 100 cm
Tamarix vrs	30	cespuglio 100 cm
Teucrum	40	cespuglio 100 cm
Tunica saxsifragra	80	tappezzante
Westringia fritticosa	80	cespuglio 80 cm